



27
Carissimo amico

Firenze 18 maggio 1873

Vi mando un saluto, vi do le notizie mie, vi chiedo le vostre e quelle della mamma e del babbo.

Arriva qui Franco morto, e purtroppo sempre più che in questa stagione i viaggi non sono buoni per me. Pure dopo qualche giorno mi risolli, e ora in questi tempi la mia testa sta bene affai, e spero che stasera meglio col crepuscolo del caldo.

Ho Lettere della signora Teresa la
quale pure appetta il bene e il meglio
dal caldo. Si duole di non potersi
dare nella quarantena, ma nota
che i tormenti sono cessati: e que-
sto e' già un gran sollievo.

Spero che voi tutti siate tutti
lieti. Ricordatemi con affetto alle
signora Barbara e al signor Vinan-
zo al quale auguro che cessi
presto ogni incomodo.

Vi ringrazio di cuore dell'affetto
che avete per me vi abbraccio
e sono
affetto vostro
Atto Vannucci

19463²⁷